

Porti di Venezia e Chioggia, presentato il Piano Operativo Triennale 2022-2024



Nella foto: Da sin. Giuseppe Chiaia (Città Metropolitana di Venezia), Antonella Scardino (Segretario Generale AdSP MAS), Fulvio Lino Di Blasio (Presidente AdSP MAS) e l'Amm. Piero Pellizzari (Direttore Marittimo del Veneto).

Integrato, regolato, innovativo, digitale, green, connesso e in continuo dialogo col territorio: è il nuovo modello di portualità veneta definito dal Piano Operativo Triennale 2022-2024 dei Porti di Venezia e Chioggia. Il documento di programmazione approvato dal Comitato di gestione è stato presentato, il 15 dicembre, da Fulvio Lino Di Blasio e da Antonella Scardino, rispettivamente Presidente e Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale.

Il nuovo POT - frutto di un'ampia collaborazione istituzionale a livello regionale e locale nonché delle varie amministrazioni pubbliche operanti in porto, e del coinvolgimento della Venezia Port Community, delle rappresentanze sindacali e datoriali, delle forze economiche, culturali, universitarie, del mondo dell'associazionismo e dei cittadini - definisce la strategia articolata in 5 obiettivi da sviluppare nei prossimi tre anni. Tali obiettivi, coerenti con le linee guida stabilite dal World Ports Sustainability Program dello IAPH- International Association of Ports and Harbors (standard internazionale di riferimento), vengono declinati in

12 azioni e 44 interventi prioritari per lo sviluppo dei due scali veneti, per un valore complessivo stimato di oltre 1,78 miliardi di euro.

«Il futuro, e ancora di più il presente, del sistema portuale veneto - commenta il Presidente Fulvio Lino Di Blasio - è connesso alla piena realizzazione di un porto regolato, sostenibile e pienamente integrato con il proprio ecosistema, a servizio delle imprese del territorio. Questa visione riassume la strategia di lungo periodo di cui il piano operativo triennale rappresenta il punto di partenza. Il documento di programmazione che abbiamo prodotto si pone in relazione con le dinamiche normative, economiche, sociali e ambientali che stanno interessando la portualità europea, offrendo una declinazione locale articolata nella consapevolezza di operare all'interno di un tessuto produttivo di primario rilievo, di poter contare su una forza lavoro specializzata e di essere inserito all'interno di un fragile e prezioso ambiente lagunare».

Partendo dall'analisi dello scenario normativo e pianificatorio a livello nazionale ed europeo, di quello

economico e geopolitico, profondamente mutato dalla pandemia da Covid-19, delle tendenze in atto nei traffici locali e globali e del posizionamento del sistema portuale, il documento di programmazione punta a: introdurre un nuovo modello operativo e organizzativo dell'ente e delle sue partecipate, rigenerare il sistema degli scali veneti attraverso la definizione di un nuovo assetto pianificatorio dell'ambito portuale e garantendo una nuova accessibilità dei porti, realizzare una piena transizione energetica dell'intero cluster portuale, riconoscere una nuova centralità della safety e della security e, infine, consolidare una nuova relazione Porto-città supportando l'occupazione connessa all'operatività degli scali.



Due nuovi trattori portuali per TSG

A fine dicembre, sono stati consegnati al Terminal San Giorgio di Genova due nuovi trattori portuali Terberg modello RT223 4x4.

L'investimento totale - che comprende altri tre mezzi "gemelli" in consegna nei prossimi mesi - ha un valore di circa un milione di euro ed è finalizzato ad ampliare la flotta mezzi - ad oltre 20 unità - dedicate alle operazioni RoRo, segmento che continua a registrare traffici crescenti. Tali nuovi mezzi 4x4 presi in carico da TSG hanno caratteristiche di grande adattabilità al traino sia di rotabili standard che di carichi eccezionali su rolltrailer platform, e ciò consentirà al TSG di offrire alla propria clientela un'ampia gamma di servizi dedicati all'imbarco, incluso il segmento heavylift.



Nasce Kalypso, la nuova compagnia di navigazione di Rif Line

A fine 2021 è nata Kalypso, la nuova compagnia di navigazione di proprietà di Rif Line, gruppo di logistica internazionale guidato da Francesco Isola.

La flotta di Kalypso è al momento composta da 3 navi, alle quali se ne aggiungerà presto una quarta. Due le navi, entrambe con una capienza di 1800/2000 teus, che collegano i porti di Civitavecchia e Salerno con i porti di Taicang e Da Chan Bay in Cina; Songa Cheetah e Cape Flores, entrambe navi cargo da 1.200 teus collegano, invece, il versante adriatico italiano, e nello specifico Ravenna, con Chattogram in Bangladesh.

Un progetto ambizioso, in cui Rif Line ha già investito oltre 25 milioni di dollari, e si prepara ad investire altrettanti per il 2022, che conferma la volontà di crescere e garantire un servizio qualitativamente sempre migliore. Kalypso avrà sede a Genova ed un Capitale iniziale di 10 milioni di euro.

La nuova compagnia può contare su una flotta di navi moderne, come la Green Ocean, l'ultimo ingresso in flotta, preparandosi a fare un salto di qualità, con la garanzia di una maggior stabilità

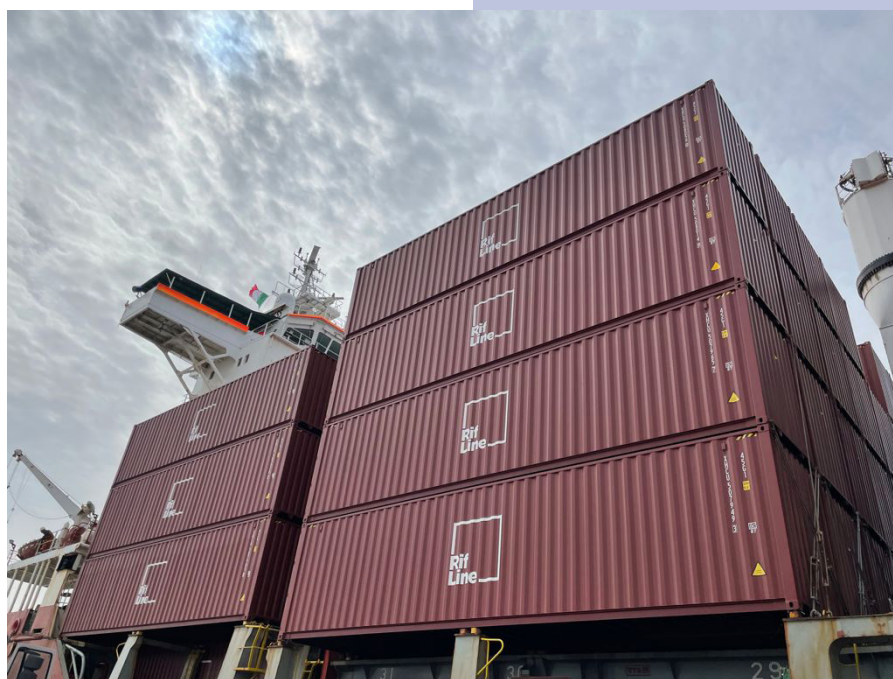


CDP finanzia con 53 milioni di euro la riqualificazione del Porto di Augusta

Riqualificare lo scalo commerciale e migliorare le condizioni di sicurezza della navigazione marittima: questo l'obiettivo del finanziamento del valore di 53 milioni di euro che Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha concesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP del Mare di Sicilia Orientale) per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del Porto di Augusta (Siracusa).

Nel dettaglio, le risorse contribuiranno alla riqualificazione del Porto di Augusta, che per la sua posizione baricentrica lungo le rotte del traffico internazionale è stato inserito nelle reti centrali trans-europee di trasporto (TEN-T "Core" Network) come porto strategico dell'Unione Europea. Il finanziamento verrà infatti utilizzato per completare il rifiorimento e il ripristino statico della

diga foranea del porto di Augusta, situata nel lato nord e nella parte centrale (primo lotto lavori). Questo intervento consentirà di mettere in sicurezza la rada di Augusta che si estende sul litorale di tre comuni, Augusta, Melilli e Priolo, e che oltre al porto commerciale racchiude al suo interno i pontili petroliferi delle grandi raffinerie presenti. L'operazione si inserisce nel rapporto tra Cassa Depositi e Prestiti e le Autorità di Sistema Portuale per lo sviluppo del settore marittimo e portuale e prevede anche iniziative di collaborazione relative alla definizione degli aspetti oltre che finanziari anche progettuali, economici e contrattuali per la realizzazione di nuove opere infrastrutturali come definito dal protocollo d'intesa siglato il 9 giugno del 2020 con Assoporti.





Risultato storico per il porto di Civitavecchia: entra nella rete Core

Il porto di Civitavecchia diventa porto "core" ed entra a far parte del network trans-europeo dei trasporti. L'annuncio è stato dato dalla commissaria Ue ai Trasporti, Alina Valean, in occasione della presentazione di un pacchetto sulla mobilità verde lanciato dalla Commissione europea. Un risultato importante per lo scalo laziale, atteso da anni. «L'inserimento del porto di Civitavecchia nella rete Core è un riconoscimento importantissimo e direi un fatto storico per lo scalo, la città di Civitavecchia ed il territorio del Lazio» ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino. «Siamo di fronte - ha affermato Musolino - ad un grande risultato di squadra, per il quale ringraziamo in primis il Ministro Enrico Giovannini, che ha preso particolarmente a cuore la questione, rappresentandola, a nome del Governo italiano, insieme al ministro Luigi Di Maio, in tutte le sedi istituzionali comunitarie, dove l'istanza è stata accolta anche grazie ai preziosi interventi del Commissario UE Paolo Gentiloni e del Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli. Un ruolo altrettanto importante è stato svolto dal Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e da tutti i parlamentari del territorio, di tutte le forze politiche: si tratta infatti di un grande risultato per Roma ed il Lazio, che hanno visto riconosciuto il proprio ruolo e l'autorevolezza dei propri rappresentanti istituzionali, ottenendo per il porto della Capitale l'unico riconoscimento di rango "Core" tra tutti quelli richiesti dall'Italia». «E' un risultato eccezionale - ha concluso Musolino - e un grande motivo di soddisfazione per tutto il team dell'Adsp che insieme a me ha lavorato fin dal primo giorno del mio mandato, esattamente un anno fa, per raggiungere un obiettivo su cui ho creduto da subito fosse doveroso puntare e che, benché fosse dovuto dal punto di vista normativo, non era affatto scontato. Ora spetta a noi mettere a frutto questa grande opportunità: è uno stimolo a fare di più e meglio per sfruttare le possibilità offerte dall'inserimento nella rete "Core", soprattutto per le autostrade del mare. Una occasione per lo sviluppo e la crescita occupazionale del porto e di tutto il territorio».

per un servizio che la società vuole espandere, consolidando ulteriormente il suo posizionamento nel panorama della logistica mondiale.

«Rispetto alle tradizionali compagnie di navigazione, Kalypso nasce con l'obiettivo di fornire quelli che potremmo definire 'servizi espressi' alla propria clientela, con transt time

ridotti in cui non sono previsti trasbordi o tappe intermedie - ha commentato Francesco Isola, CEO di Rif Line. - Per i prossimi mesi abbiamo in programma di rafforzare il nostro servizio, aumentando il numero delle navi della nostra flotta, introducendo nuovi scali e aumentando i teus di merce trasportata ad ogni viaggio».

Primi 5.000 mq al waterfront di La Spezia



Compiuto il primo passo per la realizzazione del progetto di waterfront del porto di La Spezia, con la presentazione ufficiale del progetto di allestimento che renderà immediatamente fruibile alla cittadinanza i primi 5.000 mq di Calata Paita.

In concomitanza al rilascio dell'area da parte di La Spezia Container Terminal, il Comune di La Spezia e l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, supportati dalla cooperativa spezzina di architettura e ingegneria Fabricalab. eu, hanno concordato e varato un primo layout dello spazio ora disponibile, che ospiterà aree verdi e percorsi pedonali dedicati al tempo libero e ricreativo, il tutto completato con capannoni in legno a bassissimo impatto visivo, per punti di ristoro e attività culturali. Ci sarà anche spazio per spettacoli all'aperto.

Come da accordo sottoscritto la scorsa estate dal presidente dell'Adsp, Mario Sommariva, e dall'ad di Lsct, Alfredo Scalisi, alla presenza del sindaco di La Spezia, Pierluigi Peracchini, il cronoprogramma prevede la liberazione da parte del terminal container di ulteriori 1500 metri, per consentire i lavori per la costruzione del terminal crociere inserito nel Pnrr, e infine la parte restante della Calata Paita di complessivi 41.500 mq (entro settembre 2023), mentre l'Authority si è impegnata a spostare le Marine del Canaletto per realizzare il dragaggio dei fondali a 15 metri, dove Lsct costruirà una nuova banchina e piazzale.

«Questo è il primo elemento di una vasta trasformazione, con cui come AdSP intendiamo integrare sempre più il porto con la città» - ha dichiarato il dirigente dell'Area Tecnica dell'AdSP



Mirko Leonardi, che ha aggiunto: «La nostra visione è di mettere insieme elementi fondamentali delle blue economy con la sostenibilità delle attività portuali».

«Il raggiungimento dell'accordo procedimentale con l'Autorità Portuale, nel luglio di quest'anno, ha sancito una sequenza di attività con individuazione chiara ed inequivocabile delle responsabilità» - ha commentato il CEO del Terminal LSCT, Alfredo Scalisi. «La Spezia Container Terminal tenendo fede a quanto riportato nel documento, che vede nella città di La Spezia il fulcro su cui tutto il sistema portuale ruota, è pronta ad arretrare le proprie operazioni per rendere realtà un progetto che la città intera aspettava ormai da tempo. Il rilascio dei primi 5.000 metri quadri della Calata Paita segna un punto di partenza per una nuova storia; una storia spezzina fatta di eccellenze marittime e non solo. Tutto il personale di La Spezia Container Terminal è focalizzato sul piano di sviluppo del terminal che oggi più che mai è diventato faro guida per il nostro futuro e della città intera».

Alberto Musso, Presidente del Gruppo Tarros, ha visitato il nuovo headquarter egiziano del Gruppo

Da Aprile 2018, Med Egypt, è l'agente locale ufficiale di Tarros Spa in



Digitalizzazione delle procedure doganali nel porto di Venezia

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (ADSP MAS), ha realizzato il sistema per la gestione dell'uscita informatizzata delle merci dal Porto di Venezia, con il supporto operativo del Comando Generale della Guardia di Finanza. Il progetto nasce nell'ambito del tavolo tecnico permanente (TAAP), istituito con il protocollo d'intesa del 9 novembre 2020 tra ADM e ADSP MAS che ha tra gli obiettivi la "Digitalizzazione delle procedure doganali nel Porto di Venezia" al fine di:

- ottimizzare i tempi di attraversamento dei varchi portuali;
- decongestionare gli spazi portuali;
- informatizzare il visto uscire dallo Stato;
- procedere al monitoraggio doganale e logistico dei flussi delle merci di rilevanza doganale.

La procedura operativa, partita in fase sperimentale nei giorni scorsi, prevede la partecipazione graduale di operatori portuali con la collaborazione delle associazioni di trasportatori, spedizionieri e doganalisti e mira ad utilizzare il "visto uscire" informatizzato come strumento principale per l'uscita dal Porto. Il progetto, realizzato nella logica dell'internet of things e denominato "Port Tracking" prosegue l'impegno continuo dell'ADM nell'opera di trasformazione digitale del paese utilizzando strumenti innovativi per tutelare il traffico legale e velocizzare le procedure assicurandone al contempo la sicurezza. I vantaggi concreti per il Porto di Venezia si traducono in una riduzione del tempo di transito in uscita dal varco portuale di via del Commercio fino al 68% per il settore container, con conseguente riduzione delle emissioni di Co2 ed efficientamento della catena logistica. Il sistema, già operativo al varco di Via del Commercio, verrà esteso, a partire da febbraio 2022, anche al varco di Via dell'Azoto, e successivamente anche alle procedure di pagamento delle tasse portuali per le merci che effettuano le pratiche doganali fuori dall'ambito portuale.



Egitto. La sede principale si trova ad Alessandria, con alcune filiali al Cairo e a Port Said. Oggi, MedEgypt, grazie ai suoi 57 dipendenti, è in grado di offrire, oltre alle attività di shipping,



un moderno deposito container e un'officina attrezzata per riparazioni di ogni tipologia di container, inoltre offre servizi logistici attraverso una nuova flotta di camion. Un lungo processo di sviluppo in grado di offrire anche in Egitto lo standard qualitativo di Tarros. «Sono molto contento e fiero di aver visto cosa siamo riusciti a fare in Egitto assieme al nostro caro partner Hany Rashid - ha dichiarato Alberto Musso - Con l'impegno e la determinazione di entrambe le parti abbiamo creato una struttura efficiente e capace di affrontare con professionalità tutte le tematiche legate alla logistica dei container. Oggi Med Egypt è un punto di riferimento per i servizi offerti in Egitto

ai nostri Clienti. Grazie Hany, e grazie a tutto il nostro staff».

«E' stato davvero un grande onore accogliere il Presidente in Egitto e vogliamo esprimere il nostro apprezzamento per il suo continuo supporto alla rappresentanza egiziana del Gruppo Tarros - ha sottolineato Hany Abdel Rashid, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Med Egypt - Il Presidente ha mostrato grande interesse per i risultati raggiunti dal Team di Med Egypt e dal grande sviluppo nel mercato egiziano. E' stata l'occasione per discutere nuove strategie e consolidare i rapporti fra la Holding italiana e Med Egypt».

Med Egypt in 42 mesi, ha movimentato

109.700 teus con una media mensile di 2.612 teus trasportati attraverso i principali servizi GPS (124 calls), ADL (157 calls), TLS (130 calls) .

Nel deposito Med Egypt vengono stoccati e verificati tutti i container prima dell'utilizzo. In caso di danni l'unità viene direttamente deviata in officina per le riparazioni necessarie. La media di teus stoccati durante i primi 9 mesi del 2021 è stata di 2.252 teus.

Ad Aprile 2021 è stato introdotto il servizio di logistica con camion di proprietà che effettuano il trasporto per il riposizionamento sia delle unità vuote da caricare da El Dekheila e da Alessandria sia dei container pieni.

Viabilità bacino portuale Pra': avviati i lavori

Avviati i lavori per il Riassetto accessibilità intermodale alle aree operative del bacino portuale di Pra'. Il progetto, contenuto all'interno del Programma Straordinario, consentirà di realizzare una nuova infrastruttura viaria e la contestuale demolizione del viadotto esistente. L'intervento, che collegherà il casello di Genova Pra' con il terminal container PSA, permetterà di creare un collegamento più efficiente con il nodo autostradale e di prolungare il fascio binario a servizio dell'area portuale ad oggi interferente con la struttura dell'attuale cavalcavia. Il progetto, infatti, ha un duplice obiettivo: migliorare la separazione della viabilità urbana dal traffico merci rendendo più fluido la circolazione dei mezzi pesanti diretti in porto e ridurre l'emissione di CO2 aumentando la capacità di movimentazione ferroviaria del parco a servizio di PSA Genova Pra'; dal 2018 ad oggi il terminal ha ridotto l'emissione di oltre 2.8 mila tonnellate grazie al rafforzamento dell'intermodalità. I lavori di allestimento del cantiere sono stati effettuati nella notte tra il 29 e il 30 novembre e hanno interessato la corsia a levante dell'uscita del casello di Genova Pra' con la posa di new-jersey che hanno ristretto lo svincolo da 2 a 1 corsia. A seguire le lavorazioni si sposteranno in prossimità di Villa Lomellini Doria Podestà dove verrà realizzata una nuova opera di sostegno che consentirà di ampliare la rampa in uscita dal casello autostradale. Le fasi di cantiere sono state studiate per creare il minor impatto possibile sulla viabilità cittadina grazie al coordinamento con Autostrade per l'Italia e la Direzione mobilità del Comune di Genova.

